

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 15

DEL 28/02/2007

O G G E T T O:

INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO ECC

Oggi, 28/02/2007 alle ore 21,15 ed in prosieguo l'1/3/2007 nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

| | | | |
|------------------------|---|-----------------------|---|
| 1 FERRI FERRUCCIO | P | 12 RUBETTI PAOLO | P |
| 2 PIANTINI GIUSEPPE | P | 13 SASSOLI FEDERICO | P |
| 3 NASSINI RENATO | P | 14 NORCINI GIANFRANCO | P |
| 4 VIGIANI MARIA TERESA | P | 15 CHECCACCI SERENA | P |
| 5 MULINACCI GIUSEPPE | A | 16 BENDONI BARBARA | P |
| 6 DETTI DOMENICO | P | 17 VITELLOZZI SANTINO | P |
| 7 POLVERINI SILVANO | P | 18 COREZZI MAURO | P |
| 8 LARGHI ALBERTO | P | 19 CIAMPELLI CLAUDIA | P |
| 9 SANTINI EMANUELE | A | 20 VARRAUD GIAMPIERO | P |
| 10 ZOCCOLA ASCANIO | P | 21 BARTOLINI ELISA | P |
| 11 ARDENTI ENZO | P | | |

risultano presenti n. 19 e assenti n. 2
ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: Ardenti – Rubetti - Bendoni

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo Zavagli assistito da BOSCHI – DEL FURIA - GELLONI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

Presidente: Punto 4) all'Idg INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO ECC. Per quanto riguarda le interrogazioni allora ricordo quello che è stato detto all'inizio chi vuol prendere la parola. Consigliere Rubetti

Rubetti (Gruppo DS): "io volevo fare una interrogazione molto semplice al Sindaco che riguarda l'attività di formazione che si svolge all'interno dell'ITIS di Bibbiena, mi è stato richiesto da alcune persone quale è il criterio di scelta dei tutor e dei formatori di questi corsi che vengono organizzati all'interno di questa scuola e nonché degli Amministrativi dedicati a questa attività e quindi chiedo infine se ci sono dei bandi se sono pubblicati dove trovarli come poterli richiedere per poter fare domanda e per poter essere presi in considerazione come tutor dei formatori per questi corsi che vengono organizzati."

Presidente: altre interrogazioni. Consigliere Bondoni.

Bondoni (Gruppo Forza Italia): "io avevo una interrogazione per il Sindaco e per l'Assessore Giovannini in merito all'impianto quindi per la produzione di energia elettrica relativamente al centro Sportivo e soprattutto riferita alla Delibera di Giunta Regionale del 23 febbraio 2007 dove andando quindi a vedere questa deliberazione possa in pratica vedere che facciamo inizialmente riferimento a un progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione del 13 giugno 2006, fra l'altro era stato precedentemente quindi circa due anni fa mi dicono i colleghi, approvato quindi anche in consiglio. Quindi ecco vedo questo progetto esecutivo approvato, quindi con il quadro economico di spesa e quindi con le varie voci. Vedo anche quindi il quadro di finanziamento tra cui, tra le varie voci ho anche i 35.000 euro e rotti comunque sia del Docup che la Regione Toscana comunque sia ha approvato e quindi fa fronte a un finanziamento scusate a un contributo a fondo perduto comunque sia approvato e va bene da varie altre spese, dopodichè vedo che c'è comunque sia un ripensamento e quindi nella deliberazione si dice è forse più opportuno. Già per inciso comunque sia il fatto di trovarmi una frase come è forse più opportuno e non è una pignoleria comunque sia di forma ma proprio di oggetto, di fatto, nel senso che vedermi inserita in una delibera la frase è forse più opportuno mi lascia alquanto perplessa cioè il forse più opportuno non sono abituata le cose a vederle o è opportuna o non è opportuna. Comunque sia, andando avanti comunque sia si fa riferimento a un nuovo studio. Viene affidato quindi l'incarico all'Università di Firenze e si ritorna quindi a un'indagine preliminare. Io vorrei sapere, nel dettaglio, le ragioni per cui un progetto esecutivo l'hanno fatto ritornare a un'indagine preliminare quindi quali sono proprio le motivazioni che non andavano più bene a livello del progetto esecutivo e sempre in riferimento a questo vorrei chiedere a questo punto il contributo a fondo perduto del Docup viene perduto perché comunque sia è approvato in riferimento a un progetto e infine gli oneri sempre di spesa relativa alla progettazione, 12563.00 verranno comunque liquidati e gli altri fondi che comunque sia sono previsti un impegno di spesa di 6900 euro quindi per l'Università e a questo punto sono altri soldi in più. In sostanza cioè a me proprio interessa sapere tutto questo tempo quindi da due anni viene approvato c'è il progetto esecutivo, si fanno quei dieci passi avanti, se ne fa ora altri indietro proprio per ritornare a un'indagine preliminare e per un problema proprio che è sostanziale c'è nel senso che ci sono costi che il comune deve sostenere, ci sono comunque sia disagi perché non so anzi chiedo anche questo, se ha messo la giunta comunque sia segnalazioni che a volte l'acqua della piscina comunale non era sufficientemente riscaldata soprattutto magari in orari in cui vi erano, vi accedevano utenti un pochino più deboli diciamo diversamente abili e così via. Non dico sempre, non voglio essere critica, non la intendete in questo modo perché anzi la piscina di Bibbiena è tra le più calde del Casentino però sono successi episodi del genere e volevo anche sapere se a voi erano giunte queste segnalazioni. Grazie."

Presidente: bene procediamo con altre interrogazioni. Consigliere Vitellozzi.

Vitellozzi (Gruppo Forza Italia): “volevo fare una raccomandazione al Piantini. All’ultimo Consiglio Comunale per quanto riguardava al Consigliere Norcini gli fu detto che a Soci che per Soci si è preso un sacco di interventi per la piazzetta medioevale, la torre longobarda, ora vorrei far presente al Piantini che in una sua risposta scritta mi fu detto che come previsto dal programma di questa Giunta verrà realizzata la pavimentazione di Piazza Padella con l’inserimento di tutta la strada 20 Settembre nei modi e tempi previsti dal piano triennale, dato che questi tre anni sono già passati, vorrei sapere quando, no, no, sono passati. Comunque poi al Sindaco. So che si sta riunendo la Commissione del Premio Dovizi in merito avrei da fare un nominativo si tratta di Norcini Giancarlo fondatore della MABO e tuttora socio credo che per lui valgano gli stessi requisiti per il Sig. Baracchi che è nativo di Bibbiena, la sua ditta ha fatto conoscere il nome di Bibbiena in tutta Italia e nel mondo, non per togliere niente al Sig. Sassoli, altro premiato ma credo che la MABO abbia fatto molto di più per il territorio di Bibbiena e i suoi abitanti. So benissimo che alla crescita della MABO ha contribuito anche la famiglia Falsino, ma se la MABO non esisteva potevano prendere altre strade, comunque potrebbe anche essere che per la prima volta vengono assegnati due premi Dovizi, uno a Norcini Giancarlo e l’altro alla memoria del Sig. Luigi Falsino. Poi volevo fare una domanda all’Acciai ma non c’è comunque lo chiedo e poi mi darà risposta. All’Assessore Acciai chiedo che al CIAF so che stanno facendo una Commissione di cui fanno parte anche le associazioni vorrei sapere se è possibile che di questa Commissione faccia parte anche un membro della minoranza. All’Assessore Larghi chiedo se può fare aggiustare le bacheche di Soci dato che si sono staccati i frontali di chiusura. Poi vorrei sapere di chi è competenza la pulizia delle feritoie, Larghi scusa, vorrei sapere di chi è competenza la pulizia delle feritoie lungo la statale per lo sgorgo dell’acqua piovana, a Soci uno mi dice del Comune l’altro della Comunità Montana, Alberto ci si fa o no a pulire queste feritoie. Per ultimo l’altro giorno sono stato all’Ufficio Tecnico mi chiesero se avevo fatto la sede di Forza Italia a Terrossola perché vi è stato pitturato una casa di azzurro, ore chiedo al Piantini se quella casa fa parte del piano del colore di Bibbiena o se è una iniziativa privata senza richiesta.”

Presidente: Consigliere Checcacci

Checcacci (Gruppo Forza Italia): “vorrei fare una domanda al Sindaco soprattutto in relazione all’argomento del quale abbiamo parlato all’ultimo o al penultimo Consiglio, quello relativo al Museo Archeologico che avrebbe dovuto aver sede nel Palazzo Ferri e sul quale noi avevamo posto qualche perplessità data la non proprietà del Comune relativa al Palazzo, mi sembra di aver visto una delibera che la Regione non ha concesso il finanziamento per il Museo Archeologico quindi quali sono le motivazioni di questa non concessione e soprattutto data l’importanza di avere in sede un Museo se ci sono nuovi orientamenti: Al Vice Sindaco invece e Assessore Piantini volevo chieder dati anche gli ultimi incontri con i tecnici e il suo assessorato e gli uffici competenti che hanno avuto, a che punto è il Regolamento Urbanistico quali sono stati i risultati di questo incontro e quando il Comune sarà dotato definitivamente di uno strumento così importante.”

Presidente: Consigliere Corezzi.

Corezzi (Gruppo Forza Italia): “io ho dure interrogazioni. La prima è collegata alla Delibera di Giunta del 16 febbraio “trasferimento somme erroneamente versate al Comune di Bibbiena”, praticamente dalla Provincia il Comune aveva ricevuto 7.000 euro come contributo per l’opera Cavalleria Rusticana che si tenne ad Agosto in Piazza a Bibbiena e si dice che sono stati erroneamente conferiti al Comune i soldi in realtà poi 6.000 euro sono stati poi girati alla Fondazione accademia Galli Bibbiena, però questo, diciamo visione delle cose, è in contraddizione e per questo volevo una spiegazione con quanto ci era stato dato mesi fa a seguito di una interrogazione settimane fa, a seguito di una interrogazione di Vitellozzi sul costo complessivo dell’opera Cavalleria Rusticana, i circa 25.000 euro del costo complessivo dell’iniziativa leggo

direttamente dal foglio che ci è stato dato, è stato diviso come segue: 10.000 vengono dagli incassi, 8.000 sono la compartecipazione della Fondazione Galli, 7.000 contributo della Provincia non ancora incassato. E allora volevo capire, se i 6.000 che ora arrivano vengono dati alla Accademia Galli, la compartecipazione di loro scende a 2.000 perché loro ne hanno dati 8, 6 li da la Provincia, loro ne hanno dati 2, 10.000 dagli incassi e gli altri 13.000 chi l'ha messi. Io l'avevo intesa, tanto per essere chiari, questo quadro nel senso che era il Comune che aveva pagato la differenza in attesa che la Provincia erogasse il suo contributo quando arriva lo incamerava il Comune, invece il fatto che all'Accademia Galli vengono dati 6.000 euro e si dice che ha compartecipato per 8.000, 8.000 meno 6.000 sono 2.000, vorrei capire bene chi ha dato questi soldi come sono stati divisi per sapere come sono state suddivise le spese. L'altra interrogazione non so se il Sindaco mi potrà rispondere subito o prendersi tutto il tempo che vuole, è un po' più complessa per lo meno la vicenda è un po' più complessa, è legata a una diatriba sorta tra alcuni privati cittadini in località Freggina, tra questi privati cittadini c'è il Sig. Toci Mario che diciamo ha intavolato una lunga corrispondenza proprio con la Giunta Comunale a proposito di una strada denominata Piandistaglia il località Freggina. Questa strada è anche oggetto ripeto di diatriba penso anche sul piano legale con altri privati cittadini e questo dal punto di vista nostro non ha rilievo cioè non è che entriamo nelle beghe tra privati, se non che il Comune diciamo così è intervenuto mettendoci del suo per, si dice da noi incasinare la cosa, perché qui abbiamo un foglio del 13 Gennaio 2005 della Dott.ssa Enrica Michelini che è il Dirigente dei Vigili Urbani, della Polizia Municipale se non sbaglio in cui si dice: "da indagine effettuata da personale di questo Comando non risulta essere inserita tra le strade vicinali del Comune di Bibbiena la strada denominata Piandistaglia", poi abbiamo una lettera dell'Avvocato del Sig. Toci che sottolinea, evidenzia al Comune questo fatto, abbiamo una risposta del Sindaco dell'8 Giugno dell'anno scorso in cui si dice: "questa Giunta Comunale ha esaminato la questione con molta attenzione e ha espresso unanime, quindi penso che fosse d'accordo anche l'Assessore all'Urbanistica Piantini al quale tra l'altra è anche a lui rivolta questa interrogazione, unanime la propria posizione per quanto in oggetto. La giunta Comunale ritiene di confermare la natura pubblica della strada in questione e poi aggiunge anche perché nel corso del tempo pur se non in modo esclusivo il Comune ha contribuito alla manutenzione insomma all'8 Giugno il Comune dice: la strada è pubblica anche perché abbiamo speso per mantenerla. Subito risponde la parte, l'Avvocato che difende il Sig. Toci e chiede a fronte di questa dichiarazione che c'è una decisione di Giunta e c'è anche un impegno di spesa che aveva dato il Comune per la manutenzione di questa strada, chiede allora datemi i documenti di riferimento o le delibere di giunta se ci sono, datemi anche gli impegni di spesa in Bilancio per fare la manutenzione di questa strada. Il Sindaco risponde, no un momento la mia risposta va intesa nel senso no che c'è stata una delibera di Giunta ma che a titolo di indirizzo ne abbiamo parlato in Giunta ed è emerso questa volontà. Non risponde a proposito della manutenzione, io ho visto anche i documenti che gli Uffici dell'Urbanistica hanno presentato su questa strada e devo dire sono anche cartine piante piuttosto approssimate cioè sono tracciate con un tratteggio su un'altra pianta la presunta ubicazione di questa strada. Insomma per andare a fondo della questione l'interrogazione vuol chiarire questa benedetta strada, è pubblica o no, oppure c'è l'intenzione della Giunta di renderla pubblica perché nella lettera del Sindaco si dice anche. Va bene te Avvocato ci dici che con un atto di esproprio diventa pubblica lo sapevamo anche noi, voglio dire qual è l'intendimento della Giunta. La strada non è pubblica e c'è l'intenzione di procedere a un esproprio per farla diventare, si dice che è pubblica e quindi si è in grado di."

Presidente Consigliere Checcacci

Checcacci (Gruppo Forza Italia) : "Sindaco solamente una raccomandazione su un argomento oltretutto che è stato già sottoposto alla sua attenzione da vari gruppi del Consiglio Comunale, quello della quiete notturna nel fine settimana nel Centro Storico di Bibbiena. Qualche tempo fa giovani residenti, quindi non erano atteggiamenti intolleranti di anziani agitati sono ricorsi

addirittura ai Carabinieri perché diventa impossibile veramente riposare con scorribande di ragazzini ragazzetti e ragazzoni che non hanno alcun limite e non hanno alcun orario, non è che a mezzanotte o all'una finisce, si sa quando comincia non si sa quando finirà di come finisce lo sappiamo già tutti perché ne abbiamo purtroppo parlato più di una volta in questo Consiglio, quindi gli schiamazzi notturni in un modo o in un altro forse bisogna cominciare a limitarli.”

Presidente: ci sono altre interrogazioni. Consigliere Ciampelli

Ciampelli (Gruppo AN) : “io qualche tempo fa in un Consiglio avevo chiesto al Sindaco e all'Assessore competente a proposito della grandinata che c'era stata nell'Agosto del 2005 se non erro avevo chiesto di avere l'elenco di quelli che erano stati gli interventi ammessi a risarcimento i requisiti sulla base dei quali erano state ammesse le domande a contribuzione anche perché mi è stato riferito da alcuni cittadini che mentre inizialmente erano stati esclusi alcuni tipi di danni da poter risarcire, in un secondo momento invece sembrava che fossero stati ammessi altri tipi di danni cioè mi riferisco ad esempio alle automobili che inizialmente non erano previste e che poi pare che qualcuno sia riuscito comunque a farsi liquidare questo tipo di danno, perciò continuo a richiedere nuovamente questa benedetta lista e spero che nel giro di poco mi venga fornita.”

Presidente: “allora passo la Presidenza al Sindaco e le chiedo la parola.”

Vigiani (Gruppo PD CI): “vorrei presentare anch'io una interrogazione al Sindaco e all'Assessore all'Urbanistica. (da lettura dell'interrogazione presentata in data 28/02/07 e protocollata al n. 4451, già agli atti del Consiglio)

Presidente: riprendo la presidenza. Ci sono altre interrogazioni. La parola al Sindaco.

Sindaco: “alcune risposte le do io altre gli Assessori. Partirei, la grandine la lascerei ad Alberto, l'Assessore alla grandine. Partirei invece dal discorso del Centro Storico di Bibbiena le difficoltà che stiamo affrontando in Bibbiena sono state presentate anche da genitori di bambini che poi portano a Bibbiena, bambini per modo di dire perché sono bambini da 13 anni a 16 anni ancora sono bambini o giovani. Il problema più grosso che stiamo affrontando è quello del controllo notturno perché normalmente succede dalle 10 anzi dalle nove, nove e mezzo fino verso le 11,30, dopodiché cambia il sistema, non c'è più i bambini o ragazzi di 16 anni perché quelli da 17 – 18 anni cominciano ad andare a ballare, vanno a ballare quindi escono da Bibbiena rimane in Bibbiena invece quella parte di adulti da 20 a 25 – 30 anni per il pub e altre cose mentre gli altri rientrano a casa. Quindi su questo ci sono due cose difficili. La prima. Spesso e volentieri vengono somministrati alcolici anche a quelli che non hanno l'età per poterli prendere, quindi troviamo anche difficoltà su questo la legge è ben chiara non viene spesso applicata e controllata. Questo vale non soltanto per gli esercizi del Centro Storico ma anche per chi fa rivendita di generi alimentari ed altro o supermercati o altro, quindi possono accedere a questo, quindi stiamo rivedendo quelle comunicazioni che abbiamo già mandato da tempo, da tempo vuol dire anche anni passati dove era interdetto l'uscita dai Bar con le bottiglie di vetro perché poi volavano da tutte le parti, non si poteva dare bere alle persone dopo una certa età e all'una di notte doveva chiudere l'attività dei vari Bar . E' vero come dicevo l'altra volta è l'unico modo per Bibbiena per avere movimento perché non c'è mai durante la settimana e invece fra il Venerdì e il Sabato c'è un ritrovo a Bibbiena di tutti quei ragazzi grandi e adulti che si trovano a Bibbiena da tutto il Casentino vengono a Bibbiena dove è il punto di incontro fra di loro. L'altra cosa che stiamo portando avanti è quella dei Vigili che dovrebbero uscire di notte però ancora non sono stati dotati della pistola delle armi, che noi riteniamo, a me non piace dico la verità però c'è la legge che prevede che per uscire di notte devono essere forniti di armi, non soltanto pistole o altro, quindi pertanto stiamo su questo un discussione abbastanza forte. Si è lanciato anche un messaggio, diciamo la verità nell'incontro che abbiamo

fatto con i commercianti del centro storico per parlare di iniziative e più che altro io ho lanciato l'idea. Perché dato che a Bibbiena durante il giorno non c'è nessuno e invece la sera c'è tante persone sarebbe opportuno che loro rimangano aperti dalle 9,30 alle 11,30 e i genitori che sono anche preoccupati dei propri figli che vanno su e fanno questo, questo e quest'altro potrebbero fare un passaggio nel Centro Storico ad acquistare le cose come la notte bianca che ha funzionato talmente bene quindi ci poteva stare anche questo, abbiamo lanciato un messaggio non so se questo messaggio verrà raggiunto o no ma però diciamo che effettivamente qualcosa si sta cercando di portare avanti in modo particolare per la salute dei ragazzi per dare un po' di tranquillità nel Centro Storico cercando di tenere un po' più bassi i toni perché con le persone basta che passi un genitore vicino ai figli già quelli vanno un po' in difficoltà, quindi ci vorrebbe anche un po' di presenza di qualche genitore che vada anche a vedere cosa fanno i propri figli, sarebbe anche importante questo, no gli interventi che abbiamo.... sono quelli che ho comunicato.

Sul discorso di Corezzi della strada Toci o altre cose. Ma noi abbiamo preso atto di un fatto che fino a poco tempo fa, tre o quattro anni fa, si poteva arrivare fino alla Piazza vicino alla Chiesa e al Circolo con l'auto per scaricare la roba per portare della roba per andare in Chiesa per il Prete perché spesso e volentieri non ce la faceva perché non poteva nemmeno camminare.....utilità pubblica perché c'è una strada ancora pubblica dove a quella hanno fatto riferimento i Vigili perché ad un certo punto questa strada vicinale che sale su torna nell'interno del fabbricato poi si ferma con delle scalette, quindi era una vecchia strada barrocciata o passata soltanto con gli animali e altro che è rimasta ora soltanto un punto di riferimento di collegamento e basta, mentre quella che rimaneva oltre la strada che arrivava fino a lì che poi entrava nell'aia diventa proprietà privata, l'ultima parte, è diventata privata da quando hanno fatto la scelta di chiuderla, quindi la Giunta ha fatto una scelta dicendo che quella strada e quella aia non possono essere chiuse al traffico perché sono da sempre utilizzate e che quindi devono avere un valore di strada vicinale a tutti gli effetti dove chi mantiene la strada è il Comune per il 30% come facciamo in tutte le strade vicinali e il 70% le proprietà confinanti, e quindi di conseguenza noi la dobbiamo trasferire in un bene che è quello vicinale per dare la continuità a quello che è svolto fino ad oggi fino a tre anni fa, perché fino a tre anni fa c'era la possibilità di arrivare fino lì, oggi è stata chiusa dicendo che è prettamente privata, che sia privata il terreno non è nostro non è comunale ma le vicinali non nascono su terreni comunali ma sono invece dei frontisti che ne hanno...e quindi di conseguenza noi ci dobbiamo muovere in quel settore lì, non possiamo interdire un qualcosa che da tanti anni è stata utilizzata da tutti.

Sul discorso delle somme per l'Opera in Piazza. L'Opera in Piazza è stata concordata con la Provincia con la Fondazione Galli per introiti di vario genere. Il costo complessivo è stato di 22.000 euro 22 o 23.000 euro compreso IVA, SIAE ed altro, di cui abbiamo avuto un contributo di 7.000 euro da parte della Provincia di cui 6 per il Comune di Bibbiena e 1.000 per il Comune di Talla, e si l'hanno messo insieme, noi dobbiamo trasferire l'avete letto c'è scritto 7.000 euro di cui 6.000 sono per il Comune di Bibbiena 1.000 per il Comune di Talla, la Provincia ha dato un contributo ha detto si trasferisce a voi come Comune e voi lo passate all'altro Comune, erroneamente, perché erroneamente perché voi conoscete il patto di stabilità dell'anno passato che poneva agli Enti Locali limiti di spese in uscita e quindi di conseguenza la Provincia che aveva difficoltà a trasferire direttamente all'Accademia Galli perché andava fuori dal patto di stabilità ha ritenuto opportuno mandarli al Comune in qual caso lì non sforava sul patto di stabilità e attivavano i soldi, quindi di conseguenza noi che la spesa era stata fatta sui capitoli dell'Accademia Galli abbiamo trasferito direttamente di là perché ha anticipato l'Accademia Galli i 6.000 euro portati avanti dalla Provincia. I 10.000 euro di incasso della serata ci portano a 10 più 6 quindi siamo a 16, mancano gli 8.000 euro che ha messo l'Accademia Galli, se noi andiamo a vedere nell'Accademia Galli vediamo un uscita di 8.000 euro per coprire i 22.000 euro che sono poi quelli i costi dell'opera, 6 dalla Provincia, perché l'organizzazione è stata fatta dall'Accademia Galli con la Galli abbiamo definito il percorso era 20.000 euro, no l'Accademia, l'Accademia ha stabilito i 6.000 euro e quindi gli 8.000 euro la differenza che mancava per coprire il ruolo di 22.000 euro di cui 6 arrivano dalla Provincia 10 arrivano dagli incassi e gli altri dalla Accademia.

Allora vado avanti. Il discorso del Museo Archeologico. Non c'è l'Assessore Acciai posso rispondere anch'io effettivamente la Regione Toscana ha ritenuto non applicabile quello che abbiamo richiesto progetto palazzo Ferri, un bel progetto che è stato anche riconosciuto dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali a Firenze, pubblicato dall'Università di Firenze questo progetto per una cosa un po' particolare perché avevamo fatto un protocollo di intesa con palazzo Ferri e il Comune di Bibbiena, a noi ce lo hanno rimandato pari, pari dicendo che noi non abbiamo acquisito quel bene che non ce la potevamo fare ad acquisirlo avevamo trovato invece che ad altri ha funzionato invece a noi no, no era possibile di poterlo prendere in affitto, quindi poi compensare con conduzione e tutto non c'è stata possibilità e quindi però stiamo cercando possibilità di finanziamenti a livello Ministeriale, stiamo cercando di trovare soluzioni per quello lì nell'alternativa andiamo a cercare altre soluzioni, si no va bene che a livello regionale era già stato forse indicato dove mettere questi soldi che non erano tanti, esatto, comunque il Museo Archeologico bene o male rimarrà dove è per ora poi dopodiché vedremo un attimo se ampliare quell'immobile lì o trovare altre soluzioni. Se quello che è stato detto sulla "Casa dei Puffi" parla direttamente l'Assessore all'Urbanistica. Poi c'era quanto diceva Vitellozzi sulla richiesta che ha fatto a Puntini sulla pavimentazione di via 20 Settembre, non è lui al ramo. Il problema ve lo posso dire io, già in Bilancio di quest'anno troverete quando a breve vi sarà consegnato i primi elementi del Bilancio troverete proprio la pavimentazione di via 20 Settembre che parte dalla Piazza e va a finire all'arco, quindi il primo tratto di quello che abbiamo programmato nel piano triennale, il piano triennale vuol dire che non è legato ai tre anni di partenza, vuol dire il piano triennale perché se noi abbiamo fatto l'anno passato un piano che poi dobbiamo riportare nel triennale, l'abbiamo riportato proprio al secondo anno e non al terzo rispetto a quello che l'abbiamo messo anno.

Per il Premio Dovizi noi abbiamo ritenuto opportuno con i Capigruppo in modo particolare soltanto i Capigruppo del Consiglio Comunale e non le altre persone che sono dentro al Premio Dovizi per fare una riflessione tutti insieme per il Premio Dovizi per via di cosa. Siamo arrivati a un punto in cui rischiamo di andare a cercare le persone con il lumino e non trovare forse il modo giusto per lo spirito in cui il Premio Dovizi è nato e quindi penso che in questo incontro potremmo definire questo Premio Dovizi per scopi anche diversi o per indicazioni diverse e quindi l'incontro che facciamo lo facciamo proprio per discutere di come ci possiamo comportare davanti a questo Premio che fino ad oggi ci ha portato personaggi importanti tanti ancora sono legati a Bibbiena, altri si sono persi, persi ci sono ancora però non sono più legati alla città, hanno preso il premio e poi è finito lì, altri invece ancora sono attaccatissimi alla nostra realtà e quindi ci danno anche un forte contributo per quello che stiamo portando avanti.

Sul discorso del cogeneratore ne farei parlare all'Assessore. Su quello che chiedeva Rubetti sulla formazione ITIS e tutta questa roba qui, io mi devo informare perché era un po' da tempo che usciva fuori questo centro formativo incontro alla Comunità Montana con il CRED o altri soggetti di vario genere c'era questa attenzione su come ci si muoveva all'interno di questo e ne è stato parlato anche nella conferenza dell'istruzione, Conferenza dei Sindaci sull'istruzione perché la pianificazione che viene fatta nel territorio sulla formazione o su tante altre cose sulla scuola ed altro non passava tramite la conferenza dell'istruzione e quindi si voleva rimettere in passo quelli che sono gli elementi per dare forza ma in modo particolare per utilizzare meglio i finanziamenti che possono arrivare dalla provincia e da altri per l'intero territorio dove abbiamo noi competenza. Quindi mi informerò perché ad oggi io non ho elementi per poter dare risposta quindi la prossima volta poter dare le risposte."

Presidente: Vice Sindaco Piantini.

Assessore Piantini: " probabilmente i problemi sollevati mi inducono così a fare una scaletta in maniera tale da poter rispondere a quanto sollevato dall'amico e collega Vitellozzi rispetto alle questioni che sono di pertinenza, al di là delle polemiche sciocche, gli interventi fatti per quanto riguarda ci voglio ritornare a Soci sul recupero dell'arco medioevale sulla Chiesa e anche sulla

Torre Longobarda hanno visto questo assessorato che è attento al patrimonio storico edilizio, hanno visto questo assessorato impegnato nel disporre dei necessari fondi che sono nell'ambito dell'urbanistica destinati appunto al recupero del patrimonio edilizio che io ritengo estremamente importante, e quindi almeno queste tre caratterizzazioni del centro Storico di Bibbiena sono state portate a compimento attraverso l'utilizzo di parte degli oneri che avevamo introitato oneri di urbanizzazione per gli interventi in quella Piazza è un gioiellino insomma.

La questione di Terrossola, è una cosa visibile per cui a meno che uno sia daltonico vede che francamente l'impatto notevole che si crea fra l'abitato complessivo di Terrossola un Nucleo anche carino e questa casa che si vede da distante io mi ero chiesto, è recente, dopo che ho visto la foto che m'hanno fatto vedere ho guardato perché francamente, quindi si tratta lì di vedere io non so neanche se il piano del colore che abbiamo adottato e che riguardava il centro storico di Bibbiena vi ricorderete che successivamente avevamo detto di estenderlo a Soci, Partina, Serravalle e alle frazioni, ancora è applicabile in quella situazione, certo indipendentemente dalla applicabilità è una bruttura ora io non è che sia un'esteta particolare ma non credo che bisogna avere particolari formazioni per vedere che quel fatto stona quindi l'ufficio ha il mandato di vedere di verificare che margini e in base a che cosa può essere imposto a quella abitazione credo il ripristino, mi hanno detto anche di chi è figuriamoci.

Per quanto riguarda invece il problema sollevato dalla collega Checcacci cioè a che punto siamo e quali sono i tempi per l'adozione del regolamento Urbanistico cioè di quello strumento che consente la distribuzione dei volumi all'interno delle singole TUOE, noi abbiamo ritenuto opportuno andare ad un confronto quanto meno con i tecnici perché poi sono quelli che dovrebbero, poi se lo fanno effettivamente non lo so ma dovrebbero curare gli interessi di coloro che hanno voglia di costruire di fabbricare. L'incontro è andato abbastanza bene se volete e lo spirito è quello di renderli partecipi entro certi limiti protagonisti pur cercando di limitare le concessioni, concezioni, le concessioni che a volte in certi ambiti ci sono e che sono quelle tendenti ad investimenti finanziari se non a speculazioni ma non voglio pensarlo per cui fino ad oggi nei precedenti piani che abbiamo portato non nell'ultimo quinquennio o l'ultimo settennato, alla approvazione del Consiglio Comunale, però continuava ad essere mantenuta una certa liberalità per cui il proprietario dei lotti e della grande lottizzazione non era d'obbligo che costruisse in tempi determinati tant'è che ci sono terreni inseriti all'interno del vecchio PRG che è venti anni che aspettano di essere edificati. Allora qual è il tentativo che stiamo facendo e che abbiamo espressi ai tecnici ed è un tentativo che si ritrova anche nelle ultime leggi regionali. Per evitare che lo strumento urbanistico così come qualche volta è stato diventi una sorta di groviera, cioè che non va a prevedere uno sviluppo ordinato di un Paese di una periferia di un Paese e quindi se guardate le cartografie noterete che ci sono degli spazi tuttora non costruiti, quindi difficoltà di raccordi difficoltà di creazione di servizi ecc. con le norme che andiamo a darci ma che comunque erano già fatte presenti al momento della approvazione del Piano Strutturale ultimo, l'intendimento è quello di mettere limiti di tempo per cui è vero che l'Amministrazione individua quelle che sono le scelte strategiche all'interno di quel piano ossia l'individuazione di quelle che sono le strade portanti di collegamento il riempimento ecc., ma la disponibilità maggiore dipende da parte di coloro che inseriti all'interno delle varie UTOE, quindi avendo il loro terreno potenzialmente edificabile si decidono nell'arco dei cinque anni a venire a costruire perché in caso contrario rischiano rispetto a questa calendarizzazione che noi andiamo a fare rischiano di trovarsi di fronte a una sorta di graduatoria e potere riacquisire il diritto a costruire di qui a venti anni. Perché questo tipo di ragionamento perché voi ricorderete che allorché relazionai sul Piano Strutturale io ebbi a dire che risultava dai dati che vi erano stati forniti che della intera edificabilità di questo Comune che ammonta 500.000 mc., sembrerebbero tanti, il 20% è rappresentato da ree che avevano già la vocazione a costruire ma che non avevano costruito, tant'è che quando siamo andati a chiedere alla provincia che quel 30% di incremento fosse portato al 32 - 33%, ci avevano detto no prima fate costruire quei terreni che sono già abilitati a costruire uno. Due, quindi il 20% è legato al vecchio PRG un 5% si riferisce al patrimonio edilizio da recuperare che riteniamo come scelta politica estremamente importante in quanto invece che pensare

all'edificazione del nuovo in questo Comune ci sono ambiti che possono essere recuperati come abbiamo visto con l'area del prato su a Soci per il quale attraverso quel piano di recupero complessivo di una realtà che era funzionale, diciamo così ad una edilizia artigianale industriale che negli anni 60 - 70 ha attirato l'economia di questo Paese in cui si andava a prevedere che l'abitazione fosse a ridosso se non dentro la fabbrica, oggi non sarebbe concepibile questa storia di tutela dai rumori storia che poi non è tanto storia, e poi soltanto un 5% di nuova edificabilità. Allora per avere la certezza che la nuova edificabilità vada a compimento bisogna essere drastici a mio modo di vedere non è il modo e basta è il modo condiviso dalla Giunta che supporta anche quelle che sono anche le ultime norme in proposito e che ci consente di pianificare nell'arco dei prossimi cinque anni con certezza, perché altrimenti rischieremo di avere tutti i terreni che si trovano all'interno delle UTOE abilitati, poi la metà o tre quarti di questi non costruiscono come è successo fino ad ora e quindi non riusciremo comunque a pianificare lo sviluppo io aggiungo ordinato di questo territorio. No ho parlato di ciò che mi ha chiesto la collega Brami, no non sono entrato nel merito di oneri da rivedere ne di incoraggiamenti si diciamo così a coloro che adottano tecniche sul risparmio energetico perché sono cose di cui dovremo pur parlare in questo Consiglio Comunale.

L'ultimo l'ho lasciato per ultimo volutamente è l'interrogazione rivolta dalla collega Vigiani nonché Capogruppo del PDCI rispetto ad alcune questioni che sono anche se volete delicate. Io credo che il ragionamento che è stato posto e sul quale viene chiesto di dare le dovute informative sia un ragionamento pertinente per altro,. Credo anche che bisogna anche ricordare cara Vigiani che c'è una separazione di ruoli fra i compiti dell'amministratore e i compiti del tecnico è una legge non l'ho fatta io, io non l'avrei nemmeno voluta e invece ci sono responsabilità reciproche. All'amministratore sta a dare gli indirizzi al tecnico applicare nel rispetto della legge questi indirizzi. Allora in non sono in grado, alcuni elementi ce l'ho anche perché dal Geom. Binozzi che è il tecnico che istruisce queste pratiche chiaramente in funzione di questo documento interrogazione, interpellanza, non so che cosa è mi sono fatto dare i dovuti lumi, Che cosa debbo dire che credo che l'indirizzo che io ho dato rispetta un discorso se non altro di equità nei confronti di tutti i cittadini cioè quello che io vorrei poi non so se ci sono riuscito fino in fondo, è che i trattamenti, i comportamenti e le risposte nei confronti dei cittadini che siano bianchi, rossi o azzurri, siano analoghi a verdi qui non ci sono. Seconda questione credo che la dove non ci sia margini da parte dell'Assessore di acquisire gli elementi informativi, credo che sia d'obbligo dell'ufficio, e su questo esiste un indirizzo preciso dell'assessorato fornire a tutti ma in particolare ai Consiglieri perché è un loro diritto il poter esercitare il loro ruolo di Consiglieri disponendo di tutti i chiarimenti del caso non è che sia la prima volta che io insisto in questo Consiglio Comunale sul diritto legittimo dei colleghi Consiglieri tutti di acquisire negli uffici, non è che gli uffici siano riferenti soltanto dell'Assessore non mi sembrerebbe nemmeno giusto se non avrei sollevato quella che è stata letta come polemica che ho fatto all'inizio, non era in funzione di polemica. Il terzo elemento la dove è possibile fare delle sanatorie cioè la dove non ci sono grosse situazioni di....il discorso di andare verso possibili sanatorie a me risulta per esempio che non ci siano stati nel Comune di Bibbiena almeno da quando io sono a questo assessorato situazioni di grossissimo disagio o di grossissimo abuso, quei pochi casi di abuso edilizio che a me risultano, rispetto a quello che tu dici nella interrogazione che fai se sono sanabili perché non sempre sono sanabili se ci sono dei vincoli di carattere paesaggistico di tutela del territorio di temi storici da tutelare di zone facilmente alluvionabili non si sanano però non mi risulta che ci siano casi di questo genere, i piccoli abusi prima di sanarli vengono sottoposti all'attenzione della Commissione Edilizia e la Commissione Edilizia si pronuncia ora non d'obbligo ciò che dice la Commissione Edilizia perché è un organo che ti da un parere che poi non è vincolante anzi uno potrebbe farne anche a meno, ma sul piano della sanatoria è buona abitudine che questo tipo di problematiche vengo no sottoposte alla Commissione Edilizia la quale appura la capacità di poter sanare o meno il caso, e quando la legge lo consente evidentemente perché se la legge non lo consente questo non è possibile. Allora l'ultima questione è quella del minimo delle tariffe. Ora voi mi perdonerete ma non lo faccio perché voglia particolarmente adottare nei confronti della gente atteggiamenti di protezione lo faccio

esclusivamente perché da ogni parte quando s'è una prima situazione di inadempienza, leggera come possono essere queste non si arriva mai al massimo, cioè questa è una regola, io credo che se uno ha una contravvenzione che su altri campi che si tratti di pesca, di caccia o di cose di questo genere la prima volta che uno commette il fatto si va ad applicare il minimo della pena pecuniaria ed è un orientamento che io ho dato credendo di serre abbastanza nel vero non pretendo di essere evidentemente colui che, come indirizzo poi chiaramente i conti, il dovere, le spettanze l'accertare se oltre al fatto del piccolo abuso ci sono abusi di altro genere quello è il tecnico che lo fa si volle accettare a suo tempo una legge che andava a dividere le responsabilità e noi bisogna prenderle come sono, è il tecnico che fa questi conti perché io non mi ci metto perché non ne ho voglia ne mi spetta il tecnico che va a fare la contabilità e ad accertare questo ne risponde poi, quindi se ci fosse della trasparenza che è uno degli elementi che almeno nel settore urbanistica è estremamente necessario, se ci fossero da parte di chi ce sia in particolare da parte dei colleghi Consiglieri sensazioni in questo senso non abbia problemi affondi. Detto questo il Geom. Binozzi mi aveva predisposto alcuni elementi in risposta agli aspetti più tecnici della interrogazione della collega Vigiani e sono io ve li leggo poi io evidentemente io non ho la certezza di esaurire ciò che viene chiesto però credo che sia d'obbligo da parte mia darne lettura, riservandomi se la lettera che a livello tecnico e le considerazioni che io ho fatto sul piano politico rispetto alla intera questione non fossero sufficienti, riservandomi di fornire alla collega Vigiani gli elementi aggiuntivi tali che possa poi andare a riferirne al Consiglio Comunale o a riferire io, vediamo al Consiglio Comunale come viene richiesto nella interrogazione. Il Geom. Binozzi che è l'istruttore di queste pratiche ed è componente della Commissione Edilizia scrive questo. (Da lettura del documento redatto dal Geom. Binozzi contenente alcuni chiarimenti in merito alla interrogazione presentata dal Consigliere Vigiani acquisito agli atti del Consiglio). Questo è quanto dice il Binozzi, allora chiudo dicendo che io non so se le cose che ho detto io come indirizzo e le cose che sul piano tecnico mi ha riferito e riportato Binozzi sono sufficienti, qualora non lo fossero mi riservo di acquisire gli elementi che vengono ritenuti necessari ma ridico, perché mi sembra opportuno ribadirlo che ciascun Consigliere ha il diritto, qualora voglia acquisire tutti gli elementi nella massima trasparenza che io ho cercato di inserire in questo assessorato ha il diritto di potersi recare negli uffici e chiedere le cose di cui ha necessità di chiarimento."

Presidente: "grazie posso dire due parole ormai rispetto a questa interrogazione. Intanto grazie all'Assessore Piantini, poi vorrei se per favore quella risposta posso averne una copia perché francamente devo essere onesta non è che ho capito gran che cioè sono cose molto tecniche su queste questioni qui. Invece su quanto diceva l'Assessore Piantini, cioè l'unica cosa che a me preme sottolineare è questa. Io credo che qui non si può parlare di prima inadempienza di seconda inadempienza, una persona che fa un abuso definiamolo così non so se è corretto il termine, o comunque richiede di fare una sanatoria perché ha omesso qualcosa sapeva che esisteva quella legge è come se a me mi fermano con l'autovelox per la prima volta però dice ti faccio lo sconto perché è la prima volta, ma non me lo fanno cioè, si sanare si però verrà stabilito rispetto al tipo di abuso poi non voglio entrare nel merito non mi sembrava giusto perché sennò è ingiusto nei confronti di quei cittadini che comunque si comportano rispettando sempre la norma ecco. Comunque grazie poi leggerò meglio la risposta che viene fornita."

Assessore Giovannini. "vorrei rispondere alla consigliera Bendoni sul cogeneratore. Vedo che siete documentati attentamente per tutta quella che è stata la vicenda di questo progetto quindi forse io in questa occasione dovrei essere la persona meno adatta a dare una risposta in quanto forse la mia potrebbe essere, visto che l'ho voluto fermamente io questa apparecchiatura potrebbe essere il mio un discorso di parte. Io ho creduto in questo progetto, in questa macchina in cui credo che a tutt'oggi che possa dare nelle 24 ore un rendimento costante che non da altre semmai, però visto l'evolversi della tecnologia anno per anno prendo atto che da alcune, diciamo così, perplessità o anche delle notizie nuove venute fuori sul mercato, prendo atto che visto il visto oneroso di questa

macchina che sfiora i 200.000 euro, logicamente prendo atto che dopo una riflessione in Giunta con i colleghi sia giusto sentire prima di spendere tutti questi soldi anche se ci sono attualmente, ripeto visto le nuove tecnologie che avanzano anche altri sistemi e quindi da qui è in fase di definizione ancora però si vuole avere anche un parere dall'Università di Firenze da una persona un luminare in quanto è praticamente a livello nazionale una persona preparata sulle fonti di energia rinnovabile, pertanto aspettiamo forse anche prima, forse possono essere tanti 6.000 euro per questo incarico, però alla fine potrebbero anche essere pochi, qualora dovesse venire fuori una soluzione migliore a quella che ho prospettato io, non nego che avendola prospettata io so un discorso di parte però piacerebbe vedere realizzato il mio progetto, non lo faccio per casa mia lo faccio per una Amministrazione pubblica si partecipa e si paga con soldi pubblici pertanto credo che la valutazione e la riflessione che è venuta fuori unanimemente dai colleghi sia da percorrere e quindi è quello che stiamo facendo.”

Presidente: “vuoi replicare poi concludiamo perché abbiamo esaurito le due ore di tempo, a va bene si Consigliere Bondoni poi Assessore Larghi.”

Bondoni (Gruppo Forza Italia): “no solo una riflessione. Seguo anche io un po' il tema dell'energia rinnovabile e un progetto esecutivo approvato sei mesi fa mi la scia perplessa che da sei mesi a questa parte vi siano quelle grosse innovazioni che possono rimettere in discussione un intero progetto. Mi sento anche io molto ignorata allora devo dire perché queste grandi scoperte o evoluzioni in sei mesi non ne sono venuta a conoscenza, quindi mi lascia proprio perplessa questa tempistica, fosse stato un progetto di due o tre anni fa allora potevo un attimino capire, di sei mesi a questa parte mi lascia un po' perplessa e va bene vediamo quali possono essere queste evoluzioni.”

Presidente: Assessore Larghi.

Assessore Larghi: “allora io volevo apportare anche un contributo al collega Giovannini in quanto il discorso della cogenerazione in pratica è stata affrontata insieme al mio assessorato con il suo. Perplessità non ce ne devono essere secondo me in quanto al momento in cui è stato valutato questo progetto avevamo in pratica due sostanziali vedute da parte dei tecnici, quindi da parte dell'Ing. Rossi e da parte dell'altro Tecnico a cui era stato affidato l'incarico, allora che cosa è successo, siccome ci sono due visioni, abbiamo pensato bene che probabilmente avendo a disposizione l'Ing. Bandelloni che è un luminare in campo, ecco lo conoscerai sicuramente a livello europeo proprio e abbiamo cercato in sintonia con i due tecnici di dire: va bene vediamo se eventualmente il percorso fatto, nonostante che ci sia stato il progetto già definito, il progetto già approvato ecc., secondo me è stata una cosa anche abbastanza seria nei confronti nostri, visto che stiamo gestendo soldi pubblici, di vedere, se eventualmente ci può esser un altro tipo diciamo di risorsa, perché in definitiva a noi occorre tenere l'acqua calda, questo è fondamentale. Quindi se esistono altri modi per tenere l'acqua calda, non è che il cogeneratore si crea anche energia elettrica, ma la nostra idea è quella di innalzare la temperatura perché, perché con tutti anche i lavori che sono stati fatti recentemente nella piscina con la copertura, grazie all'interessamento dell'Assessore Giovannini, siamo riusciti ad abbassare solo di un grado la temperatura in acqua della piscina durante la notte, cosa che prima la temperatura dell'acqua scendeva di 7 – 8 gradi, cosa succedeva che la mattina dovevamo poi riportare in temperatura con spese esorbitanti, quindi l'obiettivo è quello di tenere basso il costo del gas e vedere se c'è un'altra fonte energetica che ci possa permettere di tenere l'acqua calda, ecco per quale motivo c'è stato un ripensamento, niente di, tiepida si va bene, si parla di acqua calda. Era solo questo io volevo ecco dare un contributo a quello che aveva detto l'Assessore Giovannini in quanto questo problema è stato dibattuto sia dal mio che dal suo assessorato in quanto Assessore allo Sport e ai Lavori Pubblici. Volevo dire a Vitellozzi per quanto riguarda le caditoie, le caditoie sono di competenza del Comune, stiamo predisponendo e stiamo facendo un programma atto a questa ripulitura, però il Comune è abbastanza grande, le caditoie sono parecchie, lo so è purtroppo

siamo sempre lì, siamo sempre lì. Per quanto riguarda invece il discorso delle bacheche, il Comune ha dato a disposizione queste bacheche, le dovrebbero gestire in toto le Associazioni perché se succede qualcosa vediamo quello che si può fare. Ringrazio a questo proposito la collega Ciampelli che proprio in un Consiglio Comunale scorso ci siamo trovati d'accordo grazie al suo contributo credo che l'abbia rimessa a posto lei questa, certo o ci stanno pensando. La grandine, la grandine noi abbiamo dato informazioni io riprendo esattamente da quello che è stato letto non so se è stato letto questa cosa che noi abbiamo dato informazioni. Allora i rimborsi per la grandine dell'11 Agosto. Faccio presente che tutto quanto l'iter burocratico è stato definito dalla Regione Toscana quindi noi siamo stati solo quindi noi siamo stati diciamo l'iter perché più vicini al cittadino. Sono arrivati al Comune 541 richieste da parte di privati e 30 dalle imprese. La normativa vigente per il rimborso è stabilita quindi come dicevo dalla Regione Toscana che stanziava ovviamente i contributi. Il Comune ha svolto solo il ruolo intermediario perché più vicino ecc., proprio le disposizioni regionali però hanno escluso il contributo delle Imprese, mentre tra i privati cittadini sono stati 57 da 541 ad avere la possibilità di essere risarciti. Il rimborso è stato concesso ai proprietari dei beni con un particolare distinzione. Per le auto valeva la fatturazione danni al 23 Agosto 2006 data di pubblicazione del BURT, mentre per le case faceva fede al 31 Ottobre 2006 la presentazione di preventivi, perché probabilmente c'è stato qualcuno che l'ha preso e qualcuno che non l'ha preso. Io per ora so questo, anzi dirò di più, è stato fatto una Commissione in Comunità Montana credo 10 giorni dopo o 20 giorni dopo che successe questo fenomeno perché avevamo paura che se la cosa veniva gestita dai Comuni magari non avesse un riscontro uguale per tutti i cittadini, quindi è stato stabilito, è stato fatto proprio una Commissione perché vagliassero e prendessero in esame tutte queste calamità che sono avvenute per avere un indirizzo uguale per tutti quanti."

Presidente: Consigliere Ardenti.

Ardenti (Gruppo DS) : "solo un minuto riguardo la casina che ho scherzosamente definito dei Puffi con tutto il rispetto per le persone che ci abitano naturalmente. Probabilmente la persona che ha fatto il reclamo non si è guardata bene intorno perché intorno a quella casa, molto ben tenuta, tra parentesi, a parte il colore che è una cosa personale ce ne sono altre fatiscenti, cadenti, in rovina penso che siano più scandalosa di quella lì."

Presidente: allora possiamo concludere il punto 4) all'odg e passiamo al punto 5).

OGGETTO: INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO ECC

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO
M. ZAVAGLI

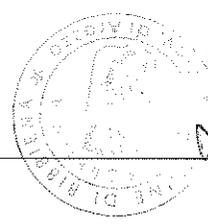
M. Zavagli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il **11 APR. 2007**
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. **525** Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' **11 APR. 2007**



IL MESSO
L. Boschi

L. Boschi

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal **11 APR. 2007**
al **26 APR. 2007** contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **27 APR. 2007**

N. **525** Reg. Pubbl.

IL MESSO

L. Boschi

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. Zavagli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

22 APR. 2007

Li' **26 APR. 2007**



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. Zavagli
Il Segretario - Direttore Generale
Dot. Massimo Zavagli

M. Zavagli